

06/12/2023

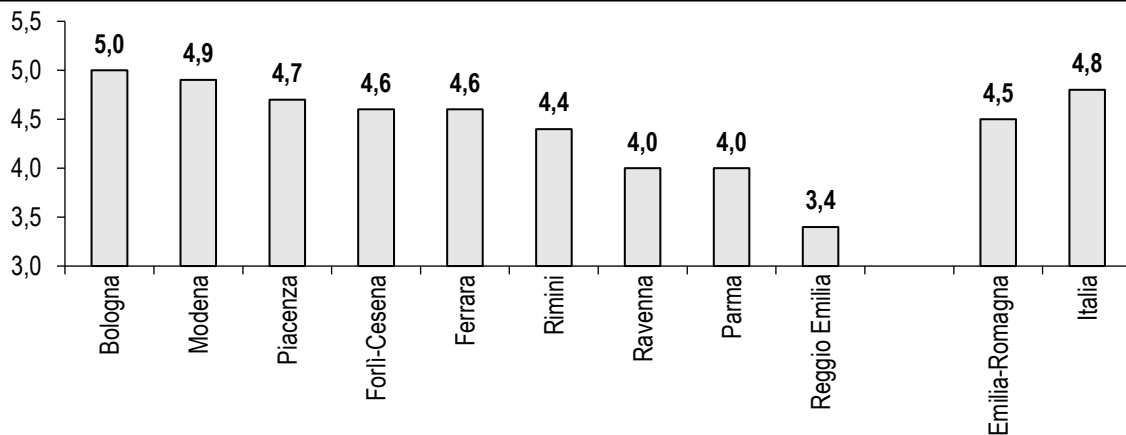
## **Bellezza, tradizione e innovazione: il valore artigiano del regalo di Natale. In Emilia-Romagna spesa di 2 miliardi €, intercettabile da 26mila imprese artigiane**

### **Tendenze dei consumi e dei prezzi della “slitta di Babbo Natale”<sup>1</sup>**

A novembre 2023 la fiducia dei consumatori torna a salire mentre scende l'inflazione. Mentre i prezzi del “carrello della spesa” sono in aumento del 6,1%, crescono meno (+4,8% a ottobre) quelli della “slitta di Babbo Natale”, un paniere elaborato da Confartigianato composto da beni alimentari e bevande - oggetto di consumo nei momenti conviviali delle festività natalizie - e da un ampio ventaglio di prodotti che possono essere regalati durante le festività e dai servizi di ristorazione e alloggio, regalati o fruiti durante le vacanze natalizie.

**In Emilia-Romagna Babbo Natale è più fortunato, con prezzi della slitta che crescono meno (+4,5%) della media nazionale (+4,8%) e dell'Eurozona (+5,2%).** Questo vale per 7 province su 9 visto che per due di loro si osservano prezzi più alti, anche della media nazionale: **Bologna** (+5,0%) e **Modena** (+4,9%).

**Dinamica prezzi della “slitta di Babbo Natale”<sup>\*</sup> ad ottobre 2023 nelle province emiliano-romagnole**  
Variazione % paniere, pesi nazionali relativi a classificazione 5 digit



<sup>\*</sup> Gruppi Ecoicop 011-012-021-031-032051-052-053-054-055-064-071-082-091-092-093-095-096-111-112-121-123  
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

<sup>1</sup> COSA C'È SULLA SLITTA? Nel dettaglio la “slitta di Babbo Natale” elabora gli indici di prezzo relativi a pane e cereali, carni, pesci e prodotti ittici, formaggi e latticini, olio di oliva, frutta, vegetali, confetture, marmellate e miele, cioccolato, confetteria, gelati, salse e condimenti, sale, spezie ed erbe aromatiche, alimenti per bambini, piatti pronti, caffè, tè e cacao, alcolici e liquori, vini, birra, abbigliamento, calzature, mobili per la casa, articoli per l'illuminazione, altri mobili e arredi, tappeti e altri rivestimenti per pavimenti, articoli tessili per la casa, elettrodomestici e apparecchi per la casa, cristalleria, stoviglie e utensili domestici, utensili e attrezzature per la casa e il giardino, occhiali e lenti a contatto correttivi, biciclette, apparecchi telefonici e telefax, apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto, giochi, giocattoli e hobby, articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative all'aperto, articoli per giardinaggio, piante e fiori, animali domestici e relativi prodotti, libri, articoli di cartoleria, pacchetti vacanza, servizi di ristorazione, servizi di alloggio, trattamenti di bellezza, articoli per l'igiene personale e il benessere, gioielleria ed orologeria, articoli da viaggio, articoli per bambini.

## La spesa di dicembre per gli acquisti di Natale

Le festività legate al Natale modificano notevolmente le abitudini di spesa dei consumatori: a dicembre il valore delle vendite al dettaglio supera del 28,3% la media annuale. **A dicembre ammonta a circa 2 miliardi di euro la spesa delle famiglie emiliano-romagnole per prodotti e servizi maggiormente scelti come regalo** - prodotti alimentari e bevande, moda e gioielleria, mobili, tessili per la casa, cristalleria, stoviglie e utensili domestici, utensili e attrezzature per casa e giardino, giochi, giocattoli, articoli sportivi, libri, articoli di cartoleria e materiale da disegno e servizi di cura della persona - che per quasi due terzi (61,6%) è costituita dalla spesa per prodotti alimentari e bevande, pari a 1,2 miliardi di euro.

In chiave provinciale, la spesa delle famiglie a dicembre, nel perimetro merceologico in esame, vede al primo posto con una spesa di quasi mezzo miliardo (473 milioni di euro) **Bologna**, seguita da **Modena** con 296 milioni di euro, **Reggio Emilia** con 221 milioni di euro, **Parma** con 197 milioni di euro, **Ravenna** con 172 milioni di euro, **Forlì-Cesena** con 166 milioni di euro, **Ferrara** con 155 milioni di euro, **Rimini** con 144 milioni di euro e **Piacenza** con 125 milioni di euro.

### Spesa a dicembre in prodotti alimentari e bevande e in altri prodotti e servizi tipici del Natale nelle province emiliano-romagnole

Dicembre. Milioni di euro e composizione percentuale su spesa nazionale

Provincia	Prodotti alimentari e bevande (a)	Composizione %	Altri prodotti e servizi tipici del Natale (b)	Totale prodotti e servizi tipici del Natale (a+b)	Composizione %
Bologna	291	1,8	182	473	1,9
Ferrara	95	0,6	60	155	0,6
Forlì-Cesena	103	0,6	64	166	0,7
Modena	182	1,1	114	296	1,2
Parma	122	0,8	76	197	0,8
Piacenza	77	0,5	48	125	0,5
Ravenna	106	0,7	66	172	0,7
Reggio Emilia	136	0,9	85	221	0,9
Rimini	89	0,6	55	144	0,6
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.201</b>	<b>7,5</b>	<b>749</b>	<b>1.951</b>	<b>8,0</b>

NB: Le stime si basano sulla spesa media mensile per famiglia a livello territoriale nel 2022 e sulla maggiore spesa del mese di dicembre disponibile a livello nazionale per le vendite al dettaglio nel triennio 2018-2020. Valori assoluti arrotondati alle decime. Il totale regionale può non coincidere con la somma dei singoli valori provinciali.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

## L'offerta dell'artigianato per il regalo di Natale

Sono 26mila le **imprese artigiane attive** operanti in **47 settori in cui si realizzano prodotti artigianali e si offrono servizi di qualità che possono essere regalati in occasione del Natale**, pari al 25,7% delle imprese artigiane emiliano-romagnole. **Queste imprese danno lavoro a 82mila addetti** cioè a quasi un terzo (29,3%) degli addetti dell'artigianato emiliano-romagnolo. In particolare si rileva un peso superiore anche alla media nazionale (33,9%) in provincia di **Forlì-Cesena**, con un peso degli addetti dell'artigianato nei settori tipici del Natale sul totale addetti del comparto pari al 35,1%.

**Imprese artigiane e addetti nei settori di offerta di prodotti e servizi tipici del Natale nelle province emiliano-romagnole**  
Anno 2021. Valori assoluti, composizione e incidenza %. Imprese attive in 47 gruppi (3 digit) Ateco 2007

Provincia	Imprese	Comp. %	% su totale artigianato	Addetti	Comp. %	% su totale artigianato
Bologna	5.122	1,6	23,5	15.407	1,7	27,2
Ferrara	1.965	0,6	28,2	5.560	0,6	32,0
Forlì-Cesena	2.908	0,9	28,7	10.383	1,2	35,1
Modena	4.384	1,4	26,5	14.522	1,6	29,0
Parma	2.486	0,8	26,1	7.761	0,9	30,9
Piacenza	1448	0,5	23,1	3.826	0,4	22,7
Ravenna	2.387	0,8	28,3	6.722	0,8	30,4
Reggio Emilia	3.157	1,0	22,7	10.082	1,1	26,8
Rimini	2.379	0,8	28,3	7.284	0,8	32,3
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>26.236</b>	<b>8,4</b>	<b>25,7</b>	<b>81.548</b>	<b>9,2</b>	<b>29,3</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat e Camera di Commercio delle Marche

## Il valore artigiano di un regalo di Natale

I prodotti e servizi offerti dalle imprese artigiane italiane sono caratterizzati da una **artigianalità** basata sul valore del lavoro, sull'ascolto del cliente e sulla **personalizzazione** del prodotto, a cui si associa l'alta **qualità** delle materie prime e dei prodotti realizzati. In molte realizzazioni trova una sintesi la cultura secolare della manifattura artistica e della rielaborazione dei materiali. Lavorazioni a regola d'arte caratterizzano prodotti ad alta **creatività, innovazione e originalità**.

I prodotti e servizi dell'artigianato sono focalizzati sulla **domanda di prossimità**, grazie alla profonda conoscenza del mercato locale da parte degli imprenditori, e a cui si rivolge la consulenza e il supporto ai clienti per installazioni e riparazioni, queste ultime garanzia di una maggiore circolarità e di una riduzione dei rifiuti.

Scegliere prodotti e servizi realizzati da imprese artigiane e micro piccole imprese locali vuol dire sostenere non solo l'imprenditore e i suoi dipendenti, e quindi le loro famiglie, ma anche contribuire alla trasmissione della cultura cristallizzata nel sapere artigiano nonché al benessere della comunità, garantendo sia la remunerazione del lavoro e dei fattori produttivi locali che il gettito fiscale necessario per sostenere il sistema di welfare.